

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI (Italia)
Anno 1960. Trimestre
Settimanali L. 1.500 1.500 1.500
ESTERO: il doppio - Un numero L. 30, art. L. 60
C. C. Postale 1/24290 (Sped. abbonam. postale)
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, REDAZIONE e PUBBLICITÀ - Via Milano, 70 - Telef. 486.591-2-3-4-5

ROMA - Quotidiano indipendente del mattino

IL SECOLO d'Italia

IN TERZA PAGINA
IL SOGNO DI QUARTO
si compie sul Voltorno

Martedì 10 Maggio 1960 A. IX - N. 112 - L. 30

Cacciati dal Tempio
i mercanti marxisti

È facile prevedere che il gesto del vescovo di Bari, che ha cacciato il sindaco e gli assessori socialcomunisti dal corteo cittadino in onore di San Nicola, non susciterà proteste soltanto nei settori di estrema sinistra, ma anche nel variegato schieramento dei partiti del «laicismo»: uno schieramento che conta adepti a sinistra, a destra e nello stesso centro politico cattolico.

proprie dei deputati e senatori eletti con i suffragi procurati loro dai vescovi stessi; nell'essere state costrette le gerarchie ecclesiastiche ad assumere pubbliche posizioni, con valore di monito, onde infrenare la corsa a sinistra, la corsa al marxismo, delle gerarchie del partito democristiano.
E tutto qui, altresì, è il dramma del popolo italiano: che, disorientatissimo, vede cacciati dal tempio quegli stessi mercanti marxisti che nell'attiguo tempio vanno pontificando insieme ai falsi sacerdoti del cattolicesimo politico.

Vogliamo sperare che almeno in questa occasione i repubblicani, i radicali e soci non si imparrino nuove lezioni di spirito e sulla lettura del Concordato, di cui sono diventati i santoni dopo esserne stati i demagoghi; e non invocheranno per la pubblica autorità quel prestigio che hanno irriso quando c'era.

Infatti, il vescovo di Bari (seguendo del resto il recente esempio del vescovo di Agrigento) ha agito nell'ambito delle sue competenze di pastore di anime; mentre, se mai, estranei gli amministratori marxisti di Bari, che, intervenendo ad una manifestazione religiosa, cercavano di volgere in politica, e in speculazione politica, un tradizionale rito di popolo.

Ma, Concordato a parte, e a parte le relazioni tra Stato e Chiesa, che sarebbe errato richiamare in questo caso, a meno che non si voglia ritenere che un sindaco socialcomunista rappresenti oggi lo Stato italiano (e a qualche basista democristiano, a qualche comunista di sacrestia, tale identificazione potrebbe anche piacere); il gesto del vescovo di Bari ha obiettivamente, e prescindendo dalle stesse intenzioni del Preside, un alto valore politico.

Il vescovo di Bari ha ricordato ai fedeli una elementare verità: il marxismo è stato posto all'indice dalla Chiesa, e non solo il marxismo come dottrina, ma il marxismo come corrente politica, il marxismo nei partiti, nessuno eccettuato, che lo professano.

Non è certo colpa del vescovo di Bari, se tale verità ha dovuto essere così clamorosamente e spietatamente ricordata, nella città di San Nicola. Negli scorsi anni nessun incidente ha turbato le tradizionali feste religiose baresi; perché negli scorsi anni Bari ha sempre avuto una amministrazione cattolica, fosse essa di destra o di centro. Bari ha per la prima volta una amministrazione marxista, con un sindaco socialista, (che ineffabilmente certa stampa « indipendente » definisce « un fervido credente »: come se si potesse essere marxisti; e deve tale amministrazione sembrare incredibile, ma è vero) al fatto di aver l'onore di essere la città natale del segretario del partito democristiano, on. Moro, la cui allegria per i voti missini ha determinato così pensosa situazione.

Non è colpa del vescovo di Bari, se tale elementare verità deve essere ricordata agli italiani.
La lotta contro il marxismo che prima di essere un fatto politico è un fatto di civiltà, e quindi di fede nel senso più schietto — doveva costituire la naturale inclinazione, la « vocazione » — per dirla proprio con Moro — del partito cattolico per antonomasia. Della Democrazia Cristiana. Sono anni, invece, che la Democrazia Cristiana ostenta la vocazione opposta, cioè quella di un avvicinamento ai partiti marxisti, o perlomeno ad alcuni di essi, e di una chiusura preconcetta nei confronti di partiti indubbiamente e dichiaratamente cattolici.

Il contrasto tra la Chiesa cattolica e la Democrazia Cristiana (del quale, in sostanza, anche il gesto del vescovo di Bari è una manifestazione) è tutto qui: nell'essere coraggiosamente assunta la Chiesa il compito al quale ha dimostrato sempre più di essere inadatta; nell'aver i vescovi dovuto rivendicare responsabilità

FERMO ATTEGGIAMENTO DELLA CASA BIANCA DINANZI ALLA PROVOCAZIONE DEL CREMLINO

Gli USA non rinunciano alla vigilanza dai cieli

WASHINGTON, 9. — Il segretario di Stato Herter ha smentito, nella forma più categorica, la notizia pubblicata stamane dal New York Times e contenuta in un articolo a firma James Reston, secondo la quale il Presidente Eisenhower avrebbe preso la decisione di proibire i voli ai margini e sul territorio dell'Unione Sovietica. Ecco il testo completo della dichiarazione del segretario di Stato Christian Herter diramata poco dopo il colloquio avuto nel pomeriggio di oggi con i leaders repubblicani e democratici del Congresso, ai quali ha anche partecipato Allen Dulles, capo dei servizi segreti.

« Il 7 maggio il portavoce del Dipartimento di Stato ha rilasciato una dichiarazione in merito all'incidente nel corso del quale un aereo civile americano non armato del tipo «U-2» sarebbe stato abbattuto nel cielo dell'Unione Sovietica. La dichiarazione che segue completa e chiarisce quella del portavoce del Dipartimento di Stato sulla posizione del Governo degli Stati Uniti.

« Dopo che il maresciallo Stille ha informato la politica di cooperazione attuale dell'URSS durante la guerra in una politica di ostilità nel 1946 e partecolarmente dopo il blocco di Berlino, l'azione di forza in Cecoslovacchia e le aggressioni comuniste in Corea e nel Vietnam, il mondo ha vissuto in uno stato di apprensione per quanto concerne le intenzioni sovietiche. I dirigenti sovietici hanno accesso pressoché illimitato nelle società aperte del mondo libero e completano le informazioni che essi raccolgono grazie a vaste reti spionistiche. Tuttavia essi mantengono il loro proprio territorio ermeticamente chiuso e sotto rigoroso controllo. Con la produzione di armi moderne dotate di ogive nucleari di potenza distruttiva formidabile, la minaccia di un attacco di sorpresa costituisce un pericolo costante. Questo pericolo è accresciuto dalla minaccia

di distruzione in massa che frequentemente i leaders sovietici hanno professato. Da numerosi anni gli Stati Uniti, di concerto con i loro alleati, hanno cercato di ridurre o addirittura di eliminare questa minaccia perché gli uomini possano attendere senza paura al loro impegno pacifico. Numerose proposte in questo senso sono state sottoposte all'URSS, quella del 1955 dal Presidente Eisenhower, è stata seguita nel 1957 dalla offerta di uno scambio di osservatori terrestri, incaricati di sorvegliare le installazioni militari, la cui scelta avrebbe dovuto essere oggetto di accordo, negli Stati Uniti, nell'URSS e nei territori di quei Paesi che potrebbero desiderare di partecipare all'accordo in questione. Durante molti anni abbiamo cercato di ottenere la mutua abolizione delle restrizioni imposte allo spionaggio aereo. In quella che è stata la « Linea Sorletica » e di quelle che gli Stati Uniti si erano sentiti in obbligo di imporre a titolo di reciprocità. Più recentemente, alla conferenza per il disarmo di Ginevra, gli Stati Uniti hanno proposto nuove misure di vasta portata, in vista di un disarmo controllato ».

« È così caduto il tentativo di dare all'incidente dell'aereo abbattuto, una piega del tutto tendenziosa. Molti si meravigliano anzi che la notizia abbia trovato credito presso un autorevole giornalista, corrispondente di Washington del « N. Y. Times ».
La notizia delle dichiarazioni di Herter, diffusa a mezzo della radio e della T.V. ha, sostanzialmente modificato quello stato d'animo di sorpresa che le focise dichiarazioni di Kruscev avevano determinato sabato scorso.

« Il compagno Jadov che si gratta la testa, pensando: « ancora delle riduzioni » (Escl.) ma non, compagno generale, non è per subito. Non lo faremo che a condizione che la situazione sia favorevole ad una misura del genere, non ci faremo a detrimento dei nostri interessi... ».

ANCORA UN VIOLENTO DISCORSO DI KRUSCEV

« Attueremo rappresaglie in caso di altri incidenti »

Il leader sovietico ha formulato questa minaccia, rivolto ai rappresentanti della Turchia, Iran, Pakistan e Norvegia, durante un ricevimento all'ambasciata cecoslovacca

MOSCA, 9. — Tutti i rappresentanti del corpo diplomatico a Mosca, hanno raccolto quest'oggi, dalle labbra di Kruscev, un nuovo violentissimo attacco anti-occidentale. Ambasciatori e ministri plenipotenziari, pur abituati alle sberleffi del premier sovietico, hanno dovuto oggi ammettere che ogni frontiera è stata travolta sia sul piano della correttezza diplomatica che su quello dello stesso rapporto sociale.

Il Primo Ministro Sovietico ha inoltre dichiarato: « ripeto che si tratta di un atto premeditato e commesso scientemente alla vigilia della conferenza alla sommità. Si dice che i militari ne siano responsabili, ma sono essi i soli in causa? Cos'è questo stato in cui i militari agiscono all'opposto del governo? Come può tollerarlo il governo? ».

Se uno dei nostri militari si fosse permesso qualcosa di simile, gli avremmo per ben tirate le orecchie. Capitelli bene: se ciascuno tira l'acqua al suo mulino, si può parlare di Stato? E qual'è la fiducia che può ispirare la politica di uno Stato del genere? ».

Dopo aver detto che « il popolo sovietico, come tutti i popoli, vuole sinceramente che non vi siano più guerre, che l'ultima guerra resti l'ultima », Kruscev ha aggiunto: « noi, dal canto nostro, facciamo di tutto per giungere a questo risultato ed è proprio questo il motivo per cui abbiamo avanzato la proposta di un disarmo generale e totale... ».

Rammentando che l'URSS ha operato una riduzione delle sue forze armate, Kruscev ha dichiarato: « trascorriamo un certo periodo di tempo; riterremo che continueremo a ridurre i nostri effettivi. Ecco il compagno Jadov che si gratta la testa, pensando: « ancora delle riduzioni » (Escl.) ma non, compagno generale, non è per subito. Non lo faremo che a condizione che la situazione sia favorevole ad una misura del genere, non ci faremo a detrimento dei nostri interessi... ».

« Se i nostri interlocutori sono d'accordo, noi siamo pronti ad accettare il disarmo totale e lo faremo onestamente. Il controllo non ci fa paura. Potete allora volare al di sopra del nostro territorio, fare fotografie e quello che vorrete. Non vi saranno allora questioni come quelle che si pongono attualmente ».

« Per il momento il Dipartimento di Stato americano spiega il caso dell'aereo abbattuto dicendo pressoché a poco così: « Non possiamo confessare ma non possiamo nemmeno negare ». E' come nel noto aneddoto: sono una ragazza ma ho un figlio nato da un matrimonio non registrato... allora, si tratta di una ragazza o no? ».

« Non ha aggiunto — diciamo dunque agli americani: era un aereo da ricognizione e noi lo abbiamo abbattuto. Voi vi siete dati la zappa sul piede, tanto per non avervi. Abbiamo il coraggio di dire: sì, questo fatto vergognoso ha avuto luogo ed è una grande vergogna per l'America perché il mondo intero può vedere i fatti hanno compiuto questo ributtante atto di aggressione. ».

I PIANI COMUNISTI SI FONDANO SULL'APPORTO DEGLI UTILI IDIOTI

La parola d'ordine del PCI agli attivisti
Abattere Tambroni per aprire a sinistra

Convocata la direzione democristiana in preparazione dell'imminente riunione del Consiglio Nazionale — Malagodi dimostra ancora una volta la propria faziosità irresponsabile — Molte perplessità nel PDI per la politica di Covelli — In settimana Consiglio dei Ministri

★ Mentre il Parlamento, dopo tre mesi perduti per la crisi, si accinge ad affrontare l'esame dei bilanci, l'attività dei partiti s'è fatta nuovamente intensa. Discorsi, incontri, convegni, polemiche e manovre si moltiplicano e s'intrecciano, sullo sfondo dell'ormai vicina convocazione del Consiglio nazionale d.c., che vedrà uno scontro frontale fra la maggioranza eletta al Congresso di Firenze e la scatenata minoranza di sinistra, coalizzate nel tentativo di rovesciare la situazione. La direzione riunirà giovedì a Piazza dei Gesù. La seduta non avrà un contenuto politico, in quanto i problemi di fondo sono ormai di competenza del consiglio. Si tratterà di fissare, invece, la data e l'ordine del giorno del Consiglio nazionale. La data più probabile appare quella del 20, 21 e 22 maggio, ma alcuni consiglieri hanno suggerito di spostarla al giorno 25 sempre nei termini prescritti dalla norma statutaria secondo la quale la convocazione del Consiglio nazionale deve essere effettuata entro 20 giorni dalla soluzione di ogni crisi governativa. La tesi della segreteria è che, nel dibattito consiliare, non si debba affrontare il problema dell'attuale governo « di tregua ». I fanfaniani sembrano concordare con questa impostazione, soprattutto perché temono, altrimenti, di compromettere la loro possibilità sul problema di una « scelta » già fallita due volte nel giro di qualche settimana e quindi proponibile solo a lunga scadenza. Meno cauti e più faziosi appaiono basisti e sindacalisti. Il Consiglio nazionale esaminerà le varie fasi della crisi, i motivi che hanno portato Fanfani (e prima di lui Segni) alla rinuncia, l'atteggiamento degli organi direttivi del partito e le future prospettive politiche.

Le polemiche nella d.c.
Si è avuta l'impressione che la sinistra, anche se attivissima, sta perdendo terreno. Il tentativo di Fanfani era di rompere la coalizione dorata a proprio vantaggio. Può invece darsi che accada proprio il contrario e che sia qualche frangia fanfaniana ad abbandonare il suo leader. Viceversa i dorotei, fino a qualche giorno fa incerti, pare abbiano compreso la necessità di mantenersi uniti, sacrificando le posizioni particolari che costituiscono il gruppo di maggioranza.

Un altro elemento che riduce le possibilità degli « aperturisti » (e nello stesso tempo colpisce pesantemente Moro) è rappresentato dall'episodio di Bari, l'episodio del sostituto dell'on. De Meo, chiamato a far parte del Governo.

La Direzione dovrà tra l'altro discutere se invitare il Consiglio nazionale a procedere alla semplice sostituzione dell'on. De Meo oppure a prendere in esame la proposta dell'on. Gui, intesa ad includere nella Direzione i leaders delle varie correnti.

L'accettazione della proposta Gui renderebbe infatti probabilmente necessarie le dimissioni dell'intera direzione. I fanfaniani non hanno ancora molto bene la proposta, anche se comporterebbe il riconoscimento ufficiale delle correnti, probabilmente perché temono la presenza in direzione del « Moro ».

In preparazione del Consiglio nazionale, si terranno nei prossimi giorni convegni organizzati dalla maggioranza e dalle minoranze. La riunione dei rappresentanti della maggioranza, prevista per giovedì, sarà probabilmente spostata poiché, per quel giorno, è stata convocata la Direzione del partito. I fanfaniani si riuniranno o alla fine della settimana in corso o al primo della prossima settimana.

Ma per la mandria, la presenza di quegli studiosi in Palazzo Vecchio avrebbe messo Firenze, e meglio della resistenza.

« Per il momento il Dipartimento di Stato americano spiega il caso dell'aereo abbattuto dicendo pressoché a poco così: « Non possiamo confessare ma non possiamo nemmeno negare ». E' come nel noto aneddoto: sono una ragazza ma ho un figlio nato da un matrimonio non registrato... allora, si tratta di una ragazza o no? ».

« Non ha aggiunto — diciamo dunque agli americani: era un aereo da ricognizione e noi lo abbiamo abbattuto. Voi vi siete dati la zappa sul piede, tanto per non avervi. Abbiamo il coraggio di dire: sì, questo fatto vergognoso ha avuto luogo ed è una grande vergogna per l'America perché il mondo intero può vedere i fatti hanno compiuto questo ributtante atto di aggressione. ».

« Tutti vogliono la pace ma alcuni ambienti americani compiono delle provocazioni ».
E' difficile pensare come sia possibile che un capo di Stato possa esprimersi in termini tanto volgari e servili di immagini tanto poco consoni all'ambiente di un'ambasciata e, accanto alla natura del caso. Il riferire queste parole può essere utile per rendersi conto di come le alte gerarchie sovietiche trattano dei rapporti internazionali e come sia prudente rinviazioni alle prospettive di un miglioramento della situazione del mondo, una parte del quale è costretta a ubbidire ai capricci di un dittatore privo di qualsiasi ritrosia.

Avviandoci verso la fine del nostro discorso Kruscev, rivolgendosi ad un gruppo di diplomatici tra i quali figuravano i rappresentanti della Turchia, Iran, Pakistan e della Norvegia, ha detto:
« Se dovesse ripetersi un incidente analogo a quello del 1. maggio l'URSS attuerebbe misure di rappresaglia contro i paesi che permettono ai loro aerei di decollare o di atterrare sugli aeroporti che si trovano nel loro territorio ».

« Per il momento il Dipartimento di Stato americano spiega il caso dell'aereo abbattuto dicendo pressoché a poco così: « Non possiamo confessare ma non possiamo nemmeno negare ». E' come nel noto aneddoto: sono una ragazza ma ho un figlio nato da un matrimonio non registrato... allora, si tratta di una ragazza o no? ».

« Non ha aggiunto — diciamo dunque agli americani: era un aereo da ricognizione e noi lo abbiamo abbattuto. Voi vi siete dati la zappa sul piede, tanto per non avervi. Abbiamo il coraggio di dire: sì, questo fatto vergognoso ha avuto luogo ed è una grande vergogna per l'America perché il mondo intero può vedere i fatti hanno compiuto questo ributtante atto di aggressione. ».

« Tutti vogliono la pace ma alcuni ambienti americani compiono delle provocazioni ».
E' difficile pensare come sia possibile che un capo di Stato possa esprimersi in termini tanto volgari e servili di immagini tanto poco consoni all'ambiente di un'ambasciata e, accanto alla natura del caso. Il riferire queste parole può essere utile per rendersi conto di come le alte gerarchie sovietiche trattano dei rapporti internazionali e come sia prudente rinviazioni alle prospettive di un miglioramento della situazione del mondo, una parte del quale è costretta a ubbidire ai capricci di un dittatore privo di qualsiasi ritrosia.

« Per il momento il Dipartimento di Stato americano spiega il caso dell'aereo abbattuto dicendo pressoché a poco così: « Non possiamo confessare ma non possiamo nemmeno negare ». E' come nel noto aneddoto: sono una ragazza ma ho un figlio nato da un matrimonio non registrato... allora, si tratta di una ragazza o no? ».

« Non ha aggiunto — diciamo dunque agli americani: era un aereo da ricognizione e noi lo abbiamo abbattuto. Voi vi siete dati la zappa sul piede, tanto per non avervi. Abbiamo il coraggio di dire: sì, questo fatto vergognoso ha avuto luogo ed è una grande vergogna per l'America perché il mondo intero può vedere i fatti hanno compiuto questo ributtante atto di aggressione. ».

« Tutti vogliono la pace ma alcuni ambienti americani compiono delle provocazioni ».
E' difficile pensare come sia possibile che un capo di Stato possa esprimersi in termini tanto volgari e servili di immagini tanto poco consoni all'ambiente di un'ambasciata e, accanto alla natura del caso. Il riferire queste parole può essere utile per rendersi conto di come le alte gerarchie sovietiche trattano dei rapporti internazionali e come sia prudente rinviazioni alle prospettive di un miglioramento della situazione del mondo, una parte del quale è costretta a ubbidire ai capricci di un dittatore privo di qualsiasi ritrosia.

« Per il momento il Dipartimento di Stato americano spiega il caso dell'aereo abbattuto dicendo pressoché a poco così: « Non possiamo confessare ma non possiamo nemmeno negare ». E' come nel noto aneddoto: sono una ragazza ma ho un figlio nato da un matrimonio non registrato... allora, si tratta di una ragazza o no? ».

« Non ha aggiunto — diciamo dunque agli americani: era un aereo da ricognizione e noi lo abbiamo abbattuto. Voi vi siete dati la zappa sul piede, tanto per non avervi. Abbiamo il coraggio di dire: sì, questo fatto vergognoso ha avuto luogo ed è una grande vergogna per l'America perché il mondo intero può vedere i fatti hanno compiuto questo ributtante atto di aggressione. ».

« Tutti vogliono la pace ma alcuni ambienti americani compiono delle provocazioni ».
E' difficile pensare come sia possibile che un capo di Stato possa esprimersi in termini tanto volgari e servili di immagini tanto poco consoni all'ambiente di un'ambasciata e, accanto alla natura del caso. Il riferire queste parole può essere utile per rendersi conto di come le alte gerarchie sovietiche trattano dei rapporti internazionali e come sia prudente rinviazioni alle prospettive di un miglioramento della situazione del mondo, una parte del quale è costretta a ubbidire ai capricci di un dittatore privo di qualsiasi ritrosia.

« Per il momento il Dipartimento di Stato americano spiega il caso dell'aereo abbattuto dicendo pressoché a poco così: « Non possiamo confessare ma non possiamo nemmeno negare ». E' come nel noto aneddoto: sono una ragazza ma ho un figlio nato da un matrimonio non registrato... allora, si tratta di una ragazza o no? ».

« Per il momento il Dipartimento di Stato americano spiega il caso dell'aereo abbattuto dicendo pressoché a poco così: « Non possiamo confessare ma non possiamo nemmeno negare ». E' come nel noto aneddoto: sono una ragazza ma ho un figlio nato da un matrimonio non registrato... allora, si tratta di una ragazza o no? ».

« Non ha aggiunto — diciamo dunque agli americani: era un aereo da ricognizione e noi lo abbiamo abbattuto. Voi vi siete dati la zappa sul piede, tanto per non avervi. Abbiamo il coraggio di dire: sì, questo fatto vergognoso ha avuto luogo ed è una grande vergogna per l'America perché il mondo intero può vedere i fatti hanno compiuto questo ributtante atto di aggressione. ».

« Tutti vogliono la pace ma alcuni ambienti americani compiono delle provocazioni ».
E' difficile pensare come sia possibile che un capo di Stato possa esprimersi in termini tanto volgari e servili di immagini tanto poco consoni all'ambiente di un'ambasciata e, accanto alla natura del caso. Il riferire queste parole può essere utile per rendersi conto di come le alte gerarchie sovietiche trattano dei rapporti internazionali e come sia prudente rinviazioni alle prospettive di un miglioramento della situazione del mondo, una parte del quale è costretta a ubbidire ai capricci di un dittatore privo di qualsiasi ritrosia.

« Per il momento il Dipartimento di Stato americano spiega il caso dell'aereo abbattuto dicendo pressoché a poco così: « Non possiamo confessare ma non possiamo nemmeno negare ». E' come nel noto aneddoto: sono una ragazza ma ho un figlio nato da un matrimonio non registrato... allora, si tratta di una ragazza o no? ».

« Non ha aggiunto — diciamo dunque agli americani: era un aereo da ricognizione e noi lo abbiamo abbattuto. Voi vi siete dati la zappa sul piede, tanto per non avervi. Abbiamo il coraggio di dire: sì, questo fatto vergognoso ha avuto luogo ed è una grande vergogna per l'America perché il mondo intero può vedere i fatti hanno compiuto questo ributtante atto di aggressione. ».

« Tutti vogliono la pace ma alcuni ambienti americani compiono delle provocazioni ».
E' difficile pensare come sia possibile che un capo di Stato possa esprimersi in termini tanto volgari e servili di immagini tanto poco consoni all'ambiente di un'ambasciata e, accanto alla natura del caso. Il riferire queste parole può essere utile per rendersi conto di come le alte gerarchie sovietiche trattano dei rapporti internazionali e come sia prudente rinviazioni alle prospettive di un miglioramento della situazione del mondo, una parte del quale è costretta a ubbidire ai capricci di un dittatore privo di qualsiasi ritrosia.

« Per il momento il Dipartimento di Stato americano spiega il caso dell'aereo abbattuto dicendo pressoché a poco così: « Non possiamo confessare ma non possiamo nemmeno negare ». E' come nel noto aneddoto: sono una ragazza ma ho un figlio nato da un matrimonio non registrato... allora, si tratta di una ragazza o no? ».

« Non ha aggiunto — diciamo dunque agli americani: era un aereo da ricognizione e noi lo abbiamo abbattuto. Voi vi siete dati la zappa sul piede, tanto per non avervi. Abbiamo il coraggio di dire: sì, questo fatto vergognoso ha avuto luogo ed è una grande vergogna per l'America perché il mondo intero può vedere i fatti hanno compiuto questo ributtante atto di aggressione. ».

« Tutti vogliono la pace ma alcuni ambienti americani compiono delle provocazioni ».
E' difficile pensare come sia possibile che un capo di Stato possa esprimersi in termini tanto volgari e servili di immagini tanto poco consoni all'ambiente di un'ambasciata e, accanto alla natura del caso. Il riferire queste parole può essere utile per rendersi conto di come le alte gerarchie sovietiche trattano dei rapporti internazionali e come sia prudente rinviazioni alle prospettive di un miglioramento della situazione del mondo, una parte del quale è costretta a ubbidire ai capricci di un dittatore privo di qualsiasi ritrosia.

« Per il momento il Dipartimento di Stato americano spiega il caso dell'aereo abbattuto dicendo pressoché a poco così: « Non possiamo confessare ma non possiamo nemmeno negare ». E' come nel noto aneddoto: sono una ragazza ma ho un figlio nato da un matrimonio non registrato... allora, si tratta di una ragazza o no? ».

« Non ha aggiunto — diciamo dunque agli americani: era un aereo da ricognizione e noi lo abbiamo abbattuto. Voi vi siete dati la zappa sul piede, tanto per non avervi. Abbiamo il coraggio di dire: sì, questo fatto vergognoso ha avuto luogo ed è una grande vergogna per l'America perché il mondo intero può vedere i fatti hanno compiuto questo ributtante atto di aggressione. ».

« Tutti vogliono la pace ma alcuni ambienti americani compiono delle provocazioni ».
E' difficile pensare come sia possibile che un capo di Stato possa esprimersi in termini tanto volgari e servili di immagini tanto poco consoni all'ambiente di un'ambasciata e, accanto alla natura del caso. Il riferire queste parole può essere utile per rendersi conto di come le alte gerarchie sovietiche trattano dei rapporti internazionali e come sia prudente rinviazioni alle prospettive di un miglioramento della situazione del mondo, una parte del quale è costretta a ubbidire ai capricci di un dittatore privo di qualsiasi ritrosia.

« Per il momento il Dipartimento di Stato americano spiega il caso dell'aereo abbattuto dicendo pressoché a poco così: « Non possiamo confessare ma non possiamo nemmeno negare ». E' come nel noto aneddoto: sono una ragazza ma ho un figlio nato da un matrimonio non registrato... allora, si tratta di una ragazza o no? ».

« Non ha aggiunto — diciamo dunque agli americani: era un aereo da ricognizione e noi lo abbiamo abbattuto. Voi vi siete dati la zappa sul piede, tanto per non avervi. Abbiamo il coraggio di dire: sì, questo fatto vergognoso ha avuto luogo ed è una grande vergogna per l'America perché il mondo intero può vedere i fatti hanno compiuto questo ributtante atto di aggressione. ».

« Tutti vogliono la pace ma alcuni ambienti americani compiono delle provocazioni ».
E' difficile pensare come sia possibile che un capo di Stato possa esprimersi in termini tanto volgari e servili di immagini tanto poco consoni all'ambiente di un'ambasciata e, accanto alla natura del caso. Il riferire queste parole può essere utile per rendersi conto di come le alte gerarchie sovietiche trattano dei rapporti internazionali e come sia prudente rinviazioni alle prospettive di un miglioramento della situazione del mondo, una parte del quale è costretta a ubbidire ai capricci di un dittatore privo di qualsiasi ritrosia.

« Per il momento il Dipartimento di Stato americano spiega il caso dell'aereo abbattuto dicendo pressoché a poco così: « Non possiamo confessare ma non possiamo nemmeno negare ». E' come nel noto aneddoto: sono una ragazza ma ho un figlio nato da un matrimonio non registrato... allora, si tratta di una ragazza o no? ».

« Non ha aggiunto — diciamo dunque agli americani: era un aereo da ricognizione e noi lo abbiamo abbattuto. Voi vi siete dati la zappa sul piede, tanto per non avervi. Abbiamo il coraggio di dire: sì, questo fatto vergognoso ha avuto luogo ed è una grande vergogna per l'America perché il mondo intero può vedere i fatti hanno compiuto questo ributtante atto di aggressione. ».

« Per il momento il Dipartimento di Stato americano spiega il caso dell'aereo abbattuto dicendo pressoché a poco così: « Non possiamo confessare ma non possiamo nemmeno negare ». E' come nel noto aneddoto: sono una ragazza ma ho un figlio nato da un matrimonio non registrato... allora, si tratta di una ragazza o no? ».

« Non ha aggiunto — diciamo dunque agli americani: era un aereo da ricognizione e noi lo abbiamo abbattuto. Voi vi siete dati la zappa sul piede, tanto per non avervi. Abbiamo il coraggio di dire: sì, questo fatto vergognoso ha avuto luogo ed è una grande vergogna per l'America perché il mondo intero può vedere i fatti hanno compiuto questo ributtante atto di aggressione. ».

« Tutti vogliono la pace ma alcuni ambienti americani compiono delle provocazioni ».
E' difficile pensare come sia possibile che un capo di Stato possa esprimersi in termini tanto volgari e servili di immagini tanto poco consoni all'ambiente di un'ambasciata e, accanto alla natura del caso. Il riferire queste parole può essere utile per rendersi conto di come le alte gerarchie sovietiche trattano dei rapporti internazionali e come sia prudente rinviazioni alle prospettive di un miglioramento della situazione del mondo, una parte del quale è costretta a ubbidire ai capricci di un dittatore privo di qualsiasi ritrosia.

« Per il momento il Dipartimento di Stato americano spiega il caso dell'aereo abbattuto dicendo pressoché a poco così: « Non possiamo confessare ma non possiamo nemmeno negare ». E' come nel noto aneddoto: sono una ragazza ma ho un figlio nato da un matrimonio non registrato... allora, si tratta di una ragazza o no? ».

« Non ha aggiunto — diciamo dunque agli americani: era un aereo da ricognizione e noi lo abbiamo abbattuto. Voi vi siete dati la zappa sul piede, tanto per non avervi. Abbiamo il coraggio di dire: sì, questo fatto vergognoso ha avuto luogo ed è una grande vergogna per l'America perché il mondo intero può vedere i fatti hanno compiuto questo ributtante atto di aggressione. ».

« Per il momento il Dipartimento di Stato americano spiega il caso dell'aereo abbattuto dicendo pressoché a poco così: « Non possiamo confessare ma non possiamo nemmeno negare ». E' come nel noto aneddoto: sono una ragazza ma ho un figlio nato da un matrimonio non registrato... allora, si tratta di una ragazza o no? ».

« Non ha aggiunto — diciamo dunque agli americani: era un aereo da ricognizione e noi lo abbiamo abbattuto. Voi vi siete dati la zappa sul piede, tanto per non avervi. Abbiamo il coraggio di dire: sì, questo fatto vergognoso ha avuto luogo ed è una grande vergogna per l'America perché il mondo intero può vedere i fatti hanno compiuto questo ributtante atto di aggressione. ».

« Tutti vogliono la pace ma alcuni ambienti americani compiono delle provocazioni ».
E' difficile pensare come sia possibile che un capo di Stato possa esprimersi in termini tanto volgari e servili di immagini tanto poco consoni all'ambiente di un'ambasciata e, accanto alla natura del caso. Il riferire queste parole può essere utile per rendersi conto di come le alte gerarchie sovietiche trattano dei rapporti internazionali e come sia prudente rinviazioni alle prospettive di un miglioramento della situazione del mondo, una parte del quale è costretta a ubbidire ai capricci di un dittatore privo di qualsiasi ritrosia.

« Per il momento il Dipartimento di Stato americano spiega il caso dell'aereo abbattuto dicendo pressoché a poco così: « Non possiamo confessare ma non possiamo nemmeno negare ». E' come nel noto aneddoto: sono una ragazza ma ho un figlio nato da un matrimonio non registrato... allora, si tratta di una ragazza o no? ».

« Non ha aggiunto — diciamo dunque agli americani: era un aereo da ricognizione e noi lo abbiamo abbattuto. Voi vi siete dati la zappa sul piede, tanto per non avervi. Abbiamo il coraggio di dire: sì, questo fatto vergognoso ha avuto luogo ed è una grande vergogna per l'America perché il mondo intero può vedere i fatti hanno compiuto questo ributtante atto di aggressione. ».



